Anno XIII. N. 107 — Udine, Lunedì 12 Maggio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate

Una copia in tutto il regno cent. 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL DISCORSO DEL SANTO PADRE AI PELLEGRINI TEDESCHI

« Propizia, come pur accennavate poc'anzi, o diletti figli, è la coincidenza di questo vostro pellegrinaggio coll'apparecchiarsi di centenarie onoranze ad un Pontefice di eminente *santità, congiunto in parentela cogli* Anicii, al quale fu concordemente conferito dai secoli il sopranome di magno. E per fermo chi meritò la gratitudine dei posteri meglio di Gregorio? Esso in tempi infelici, nell'irreparabile tramonto della romana grandezza, fu il solo forse che grandeggiasse, non disuguale a veruno de' più celebrati romani. E *tra' meriti, suoi insigne senza dubbio* e memorabile sopra tutti fu questo, d'aver tanto operato per virtù ed animo eccelso, che in quello scompiglio d'Italia dove pareva in pericolo ogni cosa, potè mercè sua come da formidabile naufragio, campare ed incamminarsi altresì a novelle conquiste, la civiltà cristiana.

Il tempo menò di poi vicende e rivolgimenti d'ogni fatta; ma i benefici effetti di cotanta opera, non che si restringessero a quel secolo o *ad una sola regione, rifluirono anzi* universalmente sulle generazioni successive, e vi rifluirono singolarmente per ministero di coloro, che s'ebbero di mano in mano il retaggio del primato pontificio. E infatti lungo il volgere de' secoli, nell'opera di tutelare e diffondere quei beni, che Gregorio a costo di grandi travagli mantenne incolumi, e che riescono *a tenere in fiore* la verace civiltà delle genti mercè l'integrità della fede, non fu mai che in quest'opera lo zelo mancasse e la vigilanza dei Papi. E di quale efficacia e quanto opportuna torni la benefica cooperazione, seppelo a prova l'Europa, massime nei perigliosi frangenti, ond'è piena la sua storia.

Se tali cose ben si ponderassero, se nel giudicare dell'indole e natura propria della Chiesa si recasse la dovuta equanimità, facendo tacere sospetti e passioni, che non lasciano scorgere il vero qual'è, certo s'ammollirebbero gli odii tenaci, e le armi ad offesa della religione brandite di leggieri poserebbero. A non voler mirare che alla speranza di *ciò che giova, è egli senno di* voltar le spalle a una fonte di beni copiosissima? Imperocchè come Ci accadde di avvisar sovente, *s'ingannano* di gran lunga coloro, che senza pur ascoltare la testimonianza de' fatti, negano la meravigliosa influenza della Chiesa in ordine al benessere degli Stati. Ed è indubitato che l'età presente troverebbe di *molti e poderosi rimedi* a' suoi mali se tolti di mezzo gli ostacoli, potesse liberamente espandersi sugli individui e *sui popoli la divina virtù* della Chiesa.

Ma a questo proposito abbiam *piuttosto ragione di rallegrarci* con voi, o diletti figli essendo lo stato presente di Germania siffatto, da alleviare i lunghi nostri timori e le trepidazioni di una volta. Da pregiudizii e da leggi ostili, che generarono il conflitto, paiono gli animi piegare a più giusti sentimenti. I propositi pacifici, che per più guise prevalsero in questi ultimi anni, Noi crediamo sieno per progredire in lor cammino, sicchè venga fatto alla Chiesa di riaversi appieno de' passati disastri. Con tutto ciò Noi non tralasciamo di avervi, o diletti figli, in particolare riguardo; e avvegnachè gravi difficoltà Ci stringano qui personalmente da ogni lato, pure il riposato e sicuro vivere della Chiesa in Germania stà in cima ai Nostri voti e alle cure Nostre. E più cagioni son quelle che Ci promettono il compimento de' Nostri desideri: cioè l'animo generoso ed imparziale di Sua Maestà l'Imperatore; la costanza di coloro che da lungo tempo e con gran coraggio sostengono, massime nelle aule legislative, le ragioni della Chiesa: la concordia di quanti siete cattolici in Germania.

Dolce conforto prendiamo frattanto dalla vostra presenza e dagli egregi sentimenti vostri: conforto tanto maggiormente bramato ed opportuno, quanto più dure angustie ne incalzano per riguardo ai diritti della Santa Sede, sì lungamente manomessi. Laonde vi professiamo il grato animo Nostro e l'affetto paterno ed auspice de' celesti favori impartiamo a voi, alle vostre famiglie, a tutti i cattolici di Germania, con effusione di cuore, l'Apostolica Benedizione. »

Belle parole del "Temps" sul Papato

E' ormai fuor di dubbio che il prestigio morale del Papato va aumentando ogni giorno e s'impone all'attenzione degli uomini serii d'ogni paese e partito, i quali non possono non vedere che è nel Papato appunto, ed in lui solo, che trovasi la vera ancora di sociale salvezza.

Di codesto si ha una nuova prova nel seguente articolo di fondo, pubblicato l'altro giorno dal giornale parigino *Temps*, che vogliamo qui riprodurre, tenuto conto dell'importanza e del colore politico del periodico.

Ecco quanto scrive il *Temps*:

" La lettera che Leone XIII ha scritto all'Arcivescovo di Colonia si compone di due parti. La prima è relativa alla quistione sociale, e più specialmente all'attitudine presa per rapporto a questa dai Vescovi di Germania. La seconda riguarda la fondazione, in Roma, d'una quarta casa tedesca di missionari.

La prima parte dunque è più generale, la seconda assolutamente particolare, benchè essa interessi la nostra influenza in Oriente.

Il Papa constata primieramente l'importanza continuamente crescente delle quistioni operaie, riunite in ciò che Egli chiama: « la quistione detta sociale ».

Tutti gli Stati dell'Europa ne sono preoccupati. La Santa Sede non poteva restare indifferente: « Nella lettera che Noi abbiamo scritto di recente a S. M. l'Imperatore di Germania e Re di Prussia, il quale, con una estrema cortesia, ci aveva scritto in occasione dell'illustre Conferenza tenuta testè a Berlino sopra questo soggetto, Noi abbiamo chiaramente espresso l'interesse, che mettiamo a soccorrere i poveri operai, e ad assicurar loro, secondo le nostre forze, le cure le più amorose ».

Dopo avere posto così il punto di fatto, e rammentato d'essere stato l'oggetto di un passo rispettoso dalla parte di Guglielmo II, il Sovrano Pontefice continua: « Non potrebbe sfuggire alla vostra prudenza che, per quanto grandi siano i mezzi dei quali può disporre il potere civile per alleggerire la condizione degli operai, il compito che adempie la Chiesa in quest'opera salutare è essenziale ».

Sono presso a poco gli stessi termini della risposta all'Imperatore: " Non è sfuggito a Vostra Maestà, che la felice soluzione d'una quistione così grave richiamerebbe, oltre che la saggia ingerenza della autorità civile, il potente concorso della religione e la benefica azione della Chiesa ".

" E' lo stesso pensiero che si trova sviluppato in una lettere del conte Soderini all'*Osservatore Romano* del primo aprile 1890; lettera, la cui ispirazione non deve essere cercata lontano dal Papa, e che, in ogni caso, riproduce e traduce fedelmente l'opinione di Leone XIII. Trattasi per la Santa Sede di proclamare " i principii della vera giustizia ", d'insegnare a rispettare la dignità umana nella persona dell'operaio, di risvegliare nella coscienza dell'operaio stesso " il sentimento del dovere ", rendendolo " fedele, morale, sobrio ed onesto ".

Due giorni prima della riunione della Conferenza di Berlino, il 13 marzo, Leone XIII si serviva di queste parole, in una udienza particolare. Il suo interlocutore avendogli chiesto se la Santa Sede vi si farebbe rappresentare: " Io non so, disse il Papa. Del resto, non è nostro compito far delle leggi. La nostra missione è tutta morale; i nostri mezzi, morali ugualmente. La quistione sociale è la grande quistione del giorno. Per risolverla, bisogna andare a cercare là, dove essi stanno, cioè nello *spirito di sottomissione*, i principii di stabilità. Io l'ho detto nella mia Enciclica, e lo ripeterò in una lettera alla quale sto lavorando: questo è l'interesse e il dovere dei Principi ".

Attorno al Sovrano Pontefice, si è ancora più netti e più precisi. Una delle ragioni per le quali il Vaticano si volge

---

71 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

« Noi procurammo di svolgere e di dichiarare insieme più di un punto storico, più di una proposizione filosofica, più di una questione letteraria. La ascoltai con silenzio quando parlava di religione, e rimasi stupito al contemplare questo misto di umiltà e di grandezza che ammirasi nella fede cattolica. Il giorno in cui io crederò, non crederò certo a metà. Le speculazioni del pensiero, per quanto eccelse sieno, non potrebbero da sè sole soddisfarmi. V'è una sublimità altissima in credenze irremovibili, che l'incredulo pretende assurde e il saputentuccio ingenue. Quando praticherò la religione, voglio ravvivare il mio spirito nei suoi dogmi e fondare la mia vita nelle sue pratiche; reciterò il rosario colla fede dell'umile donnicciuola, e crederò ai miracoli, perchè chi ha fatto l'uomo può, alla voce della creatura che egli ama, allontanare la malattia e la morte.

« Non credere punto che Rosel sia triste tra questi due vecchi e questa giovane di ventinove anni, che già si professa zitella. La fanciulla seppe ridestare in essi tutti gli echi della gaiezza dimenticata. La signorina di Kerouez ha riscquistata una dolce serenità; suo padre non potrebbe vivere ormai — come io credo — senza la sua piccola alsaziana, e la vecchia contessa esce dal suo ordinario raccoglimento, e svolge dinanzi allo spirito della fanciulla gli avvenimenti già trascorsi da tanto tempo.

« Come si giudicano male coloro che ci sono poco conosciuti. Un tempo io mi lagnava dell'alterezza dei miei vicini; oggi il ghiaccio è rotto, e debbo giudicare ben diversamente che per il passato. Il conte ha una scorza un po' rozza, quasi impenetrabile; ma ora io ammiro in lui la tempra inflessibile, la fermezza di principii, il culto dell'onore che quasi mancano pur troppo alla nostra generazione, e che possono scusar bene un po' di durezza, talora anche qualche pregiudizio ristretto. Quanto a sua madre, mi tratta con una cordialità che mi commuove profondamente; ella si è ricordata, con uno sforzo supremo di memoria, che mio avo combattè in Vandea a fianco di suo padre; e questo, ai suoi occhi, è un vincolo cui nulla può spezzare.

« Ma una nuova causa di gioia ci sarà presto a Kerouez. Renato tra poco ritornerà dall'America, e ciò per domanda di suo padre. Egli si è liberato da ogni dovere verso della sua famiglia e di me, ed ormai non gli rimane più che pensare al proprio avvenire. Questa vita nuova l'ha, per così dire, ritemprato. Io seguii, nelle sue lettere, la trasformazione compiuta dall'attività e dal lavoro, dal desiderio vivo di compiere un dovere in quest'indole che troppo aveva avuto a soffrire per la leggerezza della gioventù. Egli è tutto entusiasmo per il suolo fertile, per i paesaggi grandiosi del nuovo mondo! I lavori di dissodamento, i viaggi a traverso le praterie, e le grandi caccie, lo incantano, e le poche conoscenze fatte coi suoi cari vicini sono sufficienti a soddisfare il suo umore sociabile.

« Mi pare di averti scritto abbastanza circa le persone che mi circondano. Questa lettera interminabile ti farà essa venire la voglia di visitare la « casa dei celibi »?

(*Continua*).

volentieri verso la Germania, ed anche verso l'Inghilterra, è perchè in questi due paesi " si comprende meglio che altrove la forza della Santa Sede „.

E perchè vi si comprende meglio?

« Perchè si tenta d'applicarla alla soluzione della quistione sociale „. Perchè Monsignor Krementz, a Colonia come il Cardinale Manning, a Londra, e Mons. Walsh, a Dublino, scendevano nella mischia economica, e vi scendevano da Vescovi, facendo portare la Croce dinanzi a loro.

Di questa forza della Santa Sede, ha detto mille volte il Card. Rampolla, " vi sarebbe luogo di servirsi per esercitare un'azione sociale. Senza l'ordine; ora non ci è ordine senza moralità, e niuna moralità *senza religione* „.

Per quale via l'azione della Santa Sede potrebbe esercitarsi utilmente e praticamente? I Vescovi tedeschi e inglesi, i tedeschi specialmente, l'hanno dimostrato. Ognuno rammenta come, durante la conferenza, il Principe Arcivescovo di Breslavia sottopose al suo clero quattro quesiti:

" 1.o Quali sono le misure da prendere perchè gli operai frequentino la Chiesa con maggiore assiduità?

" 2.o Quali siano le istituzioni di beneficenza che si potrebbero creare in favore dei figli degli operai?

" 3.o E' possibile fondare delle associazioni nella classe operaia, cioè delle associazioni di operai, d'operaie e di giovani operai?

" 4.o Il Clero deve conoscere la legislazione pubblica in materia *sociale*? „

Mons. Kopp e Mons. Krementz continuano e sviluppano in Germania, la tradizione dell'Arcivescovo di Magonza, Mons. Von Ketteler. Essi la continuano non solo colla predicazione, ma coll'azione. Essi rendono viva e visibile «l'azione della Chiesa».

E' di questo che il Papa è loro grato, per questo che ha scritto la sua letterz ai l'Arcivescovo di Colonia. Questa lettera ha così un doppio carattere «E' più che una semplice Lettera Pontificia; è tutto un programma politico».

Una commovente cerimonia a S. Genoveffa a Parigi

Leggiamo nella *Semaine religieuse* che in questi ultimi giorni la principessa Bianca d'Orléans, ultima figlia del Duca di Nemours, aderendo alla domanda delle Dame di Santa Genoveffa, si faceva ricevere all'Istituto e manifestava in questa guisa la sua profonda devozione verso la santa protettrice di Parigi.

Alle 4 e mezzo della sera, la principessa Bianca, accompagnata dalla Contessa di Jonfroy, dalla marchesa di Virieu, presidente dell'Istituto, e dalle dame del Consiglio, faceva il suo ingresso, al suono dell'organo, e si recava davanti alla tomba e all'altare della Santa, splendidamente illuminato.

Monsignor d'Hulst, delegato dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo assente, e accompagnato da numeroso Clero, intonava il *Veni Creator*, e poscia volgendosi verso l'augusta Principessa, pronunciava una breve esortazione con sentimento delicato ed elevato.

Dopo di ciò, la principessa recitò l'atto di consacrazione, e le furono da Monsignor d'Hulst consegnate le insegne benedette.

La solenne benedizione pose termine alla cerimonia.

In sagrestia, il Curato presentò alla principessa gli omaggi del Clero, quelli delle Dame di Santa Genoveffa, e dei fanciulli della scuola sotto il patronato dell'Istituto.

La Principessa ringraziò le dame di santa Genoveffa in questi termini:

«Tocca a me piuttosto ringraziarvi di aver pensato ad associarmi a quest'opera tutta francese. Il mio posto, so oso dirlo, vi sembrava segnalato, non certo in causa dei miei meriti personali, ma sibbene in causa della posizione nella quale è piaciuto a Dio di farli nascere. Apparteneva ad una principessa della Casa di Francia dare il suo nome e le sue preghiere a questo Istituto, consacrato alla grande santa patrona di Parigi e della Francia.

«Sarà quindi una consolazione per me di pregare con voi e di forzare, per così dire, il buon Dio ad avere pietà della nostra cara patria e di essere per essa ciò che dicono di Lui i Salmi: «Dolce e misericordioso prima d'essere giusto. *Misericors et miserator... et justus.*»

Salutem ex inimicis...

Leggiamo nel *D. Chisciotte*:

Se il giordanobrunismo del governo continua; se colla scusa di far dispetto al Vaticano dobbiamo continuare a godere questa politica; se nel *menu* ufficiale deve esserci tutte le mattine un prete fritto, e tutte le sere un prete arrosto; se non vi è più modo di nutrirsi che masticando della *disgustosa* carne di vecchi...... prelati; se un governo che va a messa a Firenze e a Siena, vuole venirci a insegnare a non spendere i *nostri quattrini* per le povere anime del purgatorio: perdincibacco, la prima volta che l'ispettore Bo conduce una *schiera di migliori radicali a gridare viva Giordano Bruno*, in via Gregoriana, sotto la casa del presidente del consiglio, io credo che si farà una bella dimostrazione di atei, la quale preceduta da un bandie... rono pontificio girerà per Roma al grido di *viva Pio IX!*

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 10 — Presidente Biancheri

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interpellanze.

Indelli svolge l'interpellanza sua sugli intendimenti del governo per l'indirizzo definitivo della politica ecclesiastica in ordine alle temporalità; ritiene la questione fra le più gravi ed urgenti da risolversi. Il governo ha obbligo per l'art. 18 della legge delle guarentigie di provvedere al riordinamento della proprietà ecclesiastica, nota che si hanno in Italia 376 mense vescovili, mentre la Francia ne ha 87, la Spagna 53; 287 seminari e 400 capitoli cattedrali, istituzioni che assorbono parecchi milioni; perciò ritiene necessario riordinare questa proprietà ecclesiastica in modo da migliorare le condizioni del basso clero, che non sono liete e che merita perciò l'attenzione e le cure dello Stato, molto più che la ricchezza nazionale si è grandemente avvantaggiata colla conversione di un miliardo e mezzo di mano-morta.

Esorta quindi Zanardelli a ridurre il numero dei benefizi maggiori a vantaggio dei parroci e del basso clero, ricusando l'*exequatur* in quei casi in cui non riconosca necessario accordarlo.

Zanardelli concorda con l'interpellante nelle considerazioni generali. Malgrado la difficoltà di risolvere la grave questione, dichiara di consentire nel concetto dell'interpellante di aiutare cioè l'emancipazione del basso clero (?).

Nota intanto che qualche cosa in via amministrativa si è fatto, elevando per esempio la congrua, e confida sarà possibile elevarla ancora. Promette inoltre presentare provvedimenti legislativi per il graduale riordinamento della proprietà ecclesiastica.

Imbriani svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio circa la miseria grande che affligge buona parte delle Puglie e per conoscere quali provvedimenti intende prendere il governo per sollevare tanti sofferenti.

Conclude raccomandando alla Camera un voto emesso in argomento dalla Camera di Commercio di Bari.

Crispi risponde che l'interpellante deve essere stato male informato perchè le condizioni delle Puglie non sono sostanzialmente diverse da quelle di tutte le altre provincie.

Il governo ha fatto per le provincie pugliesi ciò che ha fatto per le altre provincie. Non ha mancato quindi al suo dovere e continuerà sempre a farlo per tutelare gli interessi di tutte le popolazioni italiane che stanno tutte a cuore al governo.

Imbriani non è soddisfatto.

Andolfato anche a nome di Poli, svolge la sua interpellanza al ministro dell'interno sugli intendimenti del governo relativamente all'esercizio farmaceutico in ordine alla nuova legge di sanità pubblica.

Crispi presenterebbe la legge se le condizioni finanziarie lo consentissero, frattanto della lesione di diritti deve lasciarsi giudice l'autorità giudiziaria; dice che prima che scadano i cinque anni o presenterà la legge o chiederà la proroga del termine.

Imbriani dà ragione della seguente mozione alla quale si sono associati parecchi deputati: La Camera invita il governo a presentare nel più breve tempo e in modo che possa essere discussa nel periodo della presente sessione, una legge che assicuri in modo efficace la garanzia giuridica e civile che la società deve agli sventurati custoditi nei manicomi o detenuti nelle carceri e luoghi di pena.

Crispi risponde che sebbene il codice civile provveda ai mentecatti, tuttavia presto sarà presentata una legge sui manicomi che ritiene necessaria. In quanto ai detenuti nelle carceri e luoghi di pena, dice che è allo studio del Consiglio di Stato un nuovo regolamento il quale impedirà assolutamente che abusi si commettano sebbene a proposito di essi si si grandemente esagerato, e coglie l'occasione per encomiare l'opera dei funzionari ed agenti di P. S. che è tutta per la tutela dei cittadini.

Imbriani non è soddisfatto; insiste nell'invocare una legge organica.

Imbriani svolge un'interpellanza al ministro degli esteri circa l'espulsione di alcuni giornalisti dall'Africa.

Crispi risponde che non è il caso di accennare pubblicamente i motivi dell'espulsione, imperocchè comunicati agli espulsi stessi quei motivi, essi non ebbero a lagnarsene.

Imbriani non è soddisfatto.

Luigi Ferrari interroga il ministro dell'interno sull'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza al congresso democratico indetto a Roma.

Domanda perchè il trattamento che si fa al partito democratico non sia stato fatto al partito cattolico, i congressi del quale furono tenuti sempre senza intervento dell'autorità di pubblica *sicurezza*.

Crispi risponde che il Congresso democratico si terrà in una sala di teatro che è luogo pubblico o aperto al pubblico, e perciò secondo la precisa disposizione della legge di P. S. l'autorità ha diritto d'intervenirvi.

Levasi la seduta alle ore 6,45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 9 — Presidente FARINI.

Procedesi alla discussione dell'autorizzazione ad alcune provincie di eccedere nella sovrimposta.

Approvasi l'articolo dopo osservazioni di Alvisi, Ferraris, Fortis, Martinelli ed altri.

Si discute l'autorizzazione di modificare la tariffa dei tabacchi; è approvata dopo osservazioni di Rossi A., Canizzaro, Cambrai-Digny, ai quali risponde Seismit-Doda.

Alle 6,10 la seduta è sciolta.

ITALIA

Milano — *Fabbrica di monete false scoperta.*

L'autorità di P. S. di Milano, da qualche tempo teneva d'occhio alcuni individui indicati nel quartiere come spenditori di monete false. L'altra sera visti tre di questi individui che fuggivano la loro presenza, li rincorsero, li raggiunsero e arrestarono. Uno dei tre, certo Dell'Orto, pregiudicato autore di varie truffe, al momento dell'arresto, gettò via un cartoccio di monete da 50 cent. false. Gli altri sono Cammuccoli Prospero e Fasana Venanzio, ambedue ammoniti. Dietro confessione del Commuccoli, fu arrestato anche certo Alcherio in casa del quale si trovarono un *conio* di gesso per la fabbricazione delle monete da L. 2 svizzere, un altro conio pure di gesso, dello stagno liquefatto, dei metalli da liquefarsi, ecc. Tutti questi oggetti furono sequestrati.

Gli arrestati a Milano sono al Cellulare.

Roma — *Il centenario di S. Luigi.*

Il Consiglio superiore della Gioventù cattolica, discutendo ciò che questo deve fare in onore di San Luigi nel centenario del prossimo anno, ha annunciato che nel settembre 1891, e quindi a studio finito avrà luogo in Roma un pellegrinaggio internazionale della Gioventù cattolica. Mons. Merulllod caldeggierà l'opera, e già si ebbero accordi colla Spagna e colla Germania. La Francia cattolica ha assicurato il suo concorso. Grande spettacolo sarà vedere prostrata alla tomba di San Luigi e ai piedi di Leone XIII la gioventù studiosa di tutta Europa. Non è fuori di speranza l'avere anche una rappresentanza delle Università americane.

ESTERO

Russia — *Ebree infanticide.*

Un telegramma della *Capitale* reca:

«A Wilna, in un sotterraneo di una casa, vennero scoperti 10 cadaveri di bambini strangolati, alcuni dei quali si trovavano in stato di incipiente putrefazione. Furono arrestate due donne ebree, supposte autrici dei dieci infanticidi. Quando la notizia si seppe in città, migliaia di persone accorsero sul luogo della lugubre scoperta. Le due donne furono a stento sottratte al furore popolare. La folla voleva demolire la casa, ma fu respinta dalla polizia.»

Si tratterà mica dei noti svenamenti rituali?

Brasile — *Una pastorale dell'Episcopato.*

Si ha da Rio Janeiro che l'Episcopato brasiliano pubblicò una *pastorale, firmata* dai vescovi di dodici diocesi....

I vescovi deplorano la sorte di D. Pedro e della sua famiglia, ma non combattono la Repubblica, fra la quale *e loro dichiarano esservi compatibilità*.

La pastorale riconosce che i poteri temporale e spirituale potrebbero godere indipendenza, *ma non possono essere separati*; quindi combatte energicamente il decreto per la separazione della Chiesa dallo Stato e la libertà dei culti.

Cose di casa e varietà

Comunicazioni della Camera di Commercio

Importazione temporanea dei bozzoli

Il *Presidente della Camera* ricevette la seguente lettera del Ministero del Commercio:

«L'istanza di Codesta Camera di Commercio con la quale chiedeva che fosse ripristinata la facoltà alle dogane di Palmanova, Trivignano e Visinale di ammettere all'importazione temporanea i bozzoli le sete ed i cascami fu trovata meritevole di considerazione da questo Ministero che la raccomandò a quello delle Finanze. Mi è grato parteciparvi che il Ministro delle finanze ha aderito alla domanda suddetta ed ha impartite le opportune istruzioni a quelle tre dogane.»

Biblioteca civica.

Acquisti: Baudouin de Courtenay, Saggio fonetico del dialetto Resiano, Varsavia 1871. — Fromm, Elenco sistematico delle opere principali della letteratura storica e geografica della Germania, Lipsia 1887. — Graf, Il Diavolo, Milano 1890. — Gault de Saint Germain, Guida des amateurs de Tableaux etc. Paris 1841. — Czoernig, Storia delle imposte politiche, ecclesiastiche, e comunali di Trieste, Trieste 1872, (in tedesco). — Dello stesso, L'anteriore Contea di Go-

tizia nel Pusterthal, (in tedesco). — Krener, Espugnazione dei due forti di Malborghetto e Predil fatta dai Francesi nel 1808 Villacco 1853, (in tedesco). — Giusti, Memorie inedite (1845-49), Milano 1890. — Lumbroso, Memorie italiane del buon tempo antico, Torino 1880 — Carducci, Confessioni e Battaglie, Bologna 1890. — Baldelli, Del Petrarca e delle sue opere, Firenze 1797, — Meiller, Registri sulla storia dei Margravi e Duchi d'Austria della Casa Babenberg, Vienna 1850, (in tedesco) — Padova a Petrarca il 18 luglio 1874, Padova 1874, — Gastaldis, Sulle Decime, Venezia 1888 — Pognici, Del Friuli e della recente insurrezione, Milano 1864. — Pagnini Compendio di Aritmetica, Pistoia 1872. — De Amicis, Il Romanzo d'un Maestro Milano, 1890. — *Doni d'opuscoli*: Il Dottor G. B. Romano donò 78 opuscoli di materia *Agraria*. — Mons. D. Degani — Co. F. Sbruglio — Dott. F. Braidotti — Don D. Raddi — Prof. G. Clodig — Dott. V. Ioppi. — *Donarono opuscoli gli Autori*: Prof. G. A. Pirona, Dott. G. Gortani, Prof. G. Occioni Bonaffons, Mons. E. Degani, Dott. V. Joppi, Sig. Luigi Barbieri, Prof. F. Viglietto.

Notizie delle campagne

Ecco le notizie sull'andamento della campagna giunte al Ministero di agricoltura *dall'ufficio centrale di meteorologia*:

La campagna è nel complesso in condizioni molto buone. Si è avuto qua e là qualche danno prodotto dalla bassa temperatura e dalla grandine.

Sono quasi dovunque desiderati il tempo bello e il caldo.

La semina del granoturco è molto innanzi.

Si comincia a far uso dei rimedi per la preservazione della vite, la quale si sviluppa abbastanza bene tranne in qualche località del Veneto e dell'Italia inferiore ove non si mostra molto prosperosa. Sempre promettenti i frumenti i gelsi e le praterie. *Continua l'apparizione di altri parassiti.*

Rissa

Bontempo Umberto, per questioni di donne venuto a diverbio con un soldato del 35 fanteria, riportò un morso al dito pollice della mano destra guaribile in giorni 30.

Cadavere rinvenuto

A Porto Buso fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto orribilmente mutilato. L'autorità *indaga per scoprire se trattasi di delitto.*

Comitato friul. degli ospizi Marini

A *tutto 10 Giugno p. v.*, presso la Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza

Consiglio di leva

Seduta del giorno 8 9 e 10 maggio 1890.

Distretto di Cividale

Abili di prima categoria	N. 111
Id. di seconda »	» 32
Id. di terza »	» 115
In osservazione all'Ospitale	» 8
Riformati	» 55
Rivedibili	» 31
Cancellati	» 10
Dilazionati	» 7
Renitenti	» 51
Totale inscritti	N. 420

Soldati in congedo

Per motivi di economia, dopo le grandi manovre saranno congedati 50 mila uomini delle classi 1867-68.

Per le Rogazioni

Le Litanie maggiori e minori con le preci e le orazioni da recitarsi nelle processioni di S. Marco e nelle feris delle Rogazioni.

Sono aggiunti gli Evangeli ed altre preci che secondo la consuetudine si recitano in alcune Stazioni delle processioni.

Legato in mezza tela cent. 35, con semplice copertina cent. 20.

Riassunto delle Operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di febbraio 1890.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,912,697
Libretti emessi nel mese di febbraio	»	24,547
	N.	1,937,244
Libretti estinti nel mese stesso	»	7143
Rimanenza	N.	1,930,101
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	286,041,838.29
Depositi del mese di febbraio	»	14,473,929.10
	L.	300,515,768.39
Rimborsi del mese stesso	»	13,228,018.83
Rimanenza	L.	287,287,148.56

Diario Sacro

Martedì 13 — s. Sigismondo re Rogaz.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 4 maggio al 10 maggio 1890

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 9
» morti » 1 » 2
Esposti » 2 » 2
Totale N. 26

Morti a domicilio

Vincenza Della Rossa-Peronio fu Domenico d'anni 85 casalinga — Zelmira Palla di Francesco di mesi 8 — Italo Vonch di Giovanni d'anni 1 e mesi 5 — Pietro Variolo di Nicolò di mesi 4 — Pietro Talmassons fu Giuseppe d'anni 76 agricoltore — Aurelio Driussi di Luigi d'anni 4 — Antonia Farra di Antonio d'anni 2 — Giustina Bortuzzo di Pasquale d'anni 49 serva — Giuseppe Zilli di Giuseppe d'anni 8 scolaro — Gio. Batta Zambon di Luigi d'anni 5 — Beniamino Gambellini di Giovanni d'anni 29 manovale — Mariano Taboga d'anni 1 e mesi 2.

Morti nell'ospitale civile

Antonio Modotti fu Antonio d'anni 85 muratore — Giuseppina Nobbiani di giorni 45 — Giuseppe Raspani di giorni 45 — Maria Cecotto fu Antonio d'anni 53 contadina — Anna Birarda-Bosgna fu Giuseppe d'anni 66 contadina — Dorotea Del Negro-Basso fu Giovanni d'anni 54 merciaia girovaga — Gio. Battista Farzeni d'anni 2 — Teresa Meoini di Carlo d'anni 11 scolara — Antonio Treves fu Domenico di anni 64 geometra — Maria Riservi d'anni 40 contadina.

Totale N. 22

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Osualdo-Antonio Sopracasa oste con Teresa Pianina ostessa — Giuseppe Indri regio impiegato con Luigia Antonini agiata — Girardo Isola calzolaio con Santa Santin serva — Marco Suto operaio di ferriera con Teresa Pitton serva.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Francesco Spaniotto falegname con Caterina Uanetto casalinga — Luigi Zcari falegname con Rosa Bianchet cucitrice — Giuseppe Battigelli macellaio con Giovanna Fusar sarta — Luigi Missio argentiere con Marianna Martelossi serva.

ULTIME NOTIZIE

La questione dei tabacchi

La *Riforma* pubblica un articolo molto grave per il ministro Doda. Parlando dell'inchiesta sull'amministrazione dei tabacchi, il giornale crispino dice che l'ultimo contratto stipulato con Adriano Lemmi, fu conchiuso dal ministro Seismit-Doda *senza nessun intervento del ministero.*

Trecento Massoni

Il *Don Chisciotte* rivela che i deputati che appartengono alla Massoneria, *sono trecento!*

Saggiunge che molti di essi erano, naturalmente, avversi all'inchiesta sul losco affare dei tabacchi, ma poi vi si adattarono perchè l'inchiesta lasciera il tempo che trova.

Si baciarono

In seguito a dichiarazioni fatte alla Camera in princio di seduta sabato, Plebano si disse soddisfatto e la pace col Biancheri è fatta.

Congresso democratico

Ieri al tocco nel teatro Costanzi a Roma si riunirono in congresso le rappresentanze di 400 associazioni. V'erano inoltre circa 250 aderenti, 43 deputati, due senatori, il generale Stefano Canzi, il gran Lemmi ecc.

All'ispettore di P. S. si domandò il viglietto d'invito.

Risposo che non l'aveva e che era entrato per ordine superiore, e che vi sarebbe restato.

Bovio tenendo la presidenza tenne un discorso di cui ecco la conclusione:

« Abbiamo ricevuto il nostro mandato dalla *sovranità popolare*, e dovremo svolgerlo con qualunque metodo, sia quello della evoluzione longanime sia quello delle collere purificatrici. »

Dopo il discorso di Bovio, l'onor. Cavallotti lesse una protesta per l'intervento della forza: la protesta venne firmata da tutti i presenti.

Dopo la lettura della protesta, fu deciso che domani il Congresso si riunirà in una casa privata.

Anche i moderati a Congresso

Nel venturo mese sarà tenuto a Roma un congresso politico delle associazioni costituzionali della *Confederazione Cavour*. Sarà pubblicato un manifesto programma.

La crisi al municipio di Roma

Sabato sera al Consiglio Comunale il Sindaco dichiarò che di fronte all'ultima lettera di Crispi, la Giunta manteneva le date dimissioni.

Il Consiglio approvò un ordine del giorno di Baccelli con il quale si invita la giunta a rimanere in carica fino a che si conoscano le proposte del Governo.

La Giunta comunicherà la sua decisione nella prossima seduta.

Africa

Telegrafano da Massaua che i paesi sulla strada di Massaua ad Adua, sono totalmente abbandonati e deserti; ivi è una vera desolazione; la gente muore in aperta campagna; il tifo fa strage e quasi tutto il bestiame è distrutto.

Attentato smentito

Circolava la voce di un attentato contro la reggente di Spagna. La voce però venne tosto smentita.

Ecco il fatto: la Reggente tornava dalla stazione e si intese un colpo di fuoco che era stato sparato da un impiegato del dazio consumo contro un piccione. Il tribunale verificherà il fatto.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 11. Un Ukase imperiale autorizza il ministro delle finanze a contrarre un prestito di 75 milioni di rubli per l'aumento ed il miglioramento delle ferrovie russe.

Bucarest 11. La Camera ieri approvò con 93 voti contro 55 i crediti per le fortificazioni.

Montevideo 11. E' giunto ieri il piroscafo *Napoli* della Navigazione Generale Italiana.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 10 maggio 1890

Venezia	21	60	67	65	35	Napoli	15	12	13	65	7
Bari	77	7	13	31	5	Palermo	44	58	4	69	9
Firenze	64	44	41	49	11	Roma	71	16	23	80	64
Milano	20	37	17	74	88	Torino	14	71	52	29	48

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

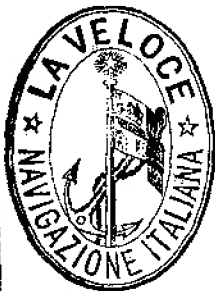
SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

LA VELOCE — NAVIGAZIONE ITALIANA

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA
Viale Magenta, 88 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI E RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE

avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia
DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite, *Campioni e disegni a richiesta.*

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani — A. Ceccherelli — A. Cici — P. Loreta — C. Saglione, medico di S. M. il Re — S. Angileri — F. Milazzo — A. Dell'Orto — P. Fici — G. Doria — L. Bruno — L. Fici — O. D'Orto — G. Fici — G. Faico — G. Tumbarello — S. Curatolo — A. Angileri — A. Bertoir — V. Argento — G. Alvaro — G. Giuffano — A. De Giovanni — V. Cervello — A. Turretta — I. Lampiasi — E. Accedeo — A. D'Antona, ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardello,

Ho sperimentato il suo « Marsala chinato », che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai ol[tremodo] [utile] e in [v]ari casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi preme dichiararle come pura verità. Mi abbia con stima.

Parma, 30 Luglio 1889.

Devotissimo Prof. Andrea Ceccherelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.

Preg. Signor A. Bilardello, Chimico Farmacista,

Il suo « Marsala chinato » ha guarito in brevi settimane il signor I. L. di Parma da una atonia di stomaco con catarro, successivi a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai le virtù toniche del suo « Marsala », e le mando le mie congratulazioni.

Bologna, 4 Luglio 1889.

Suo devotissimo Pietro Loreta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.

Egregio Signor Farm. Andrea Bilardello

Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induce a dare un giudizio sopra una specialità in Medico Farmaceutica.

E lo fo sol perchè nel vostro « Marsala Chinato » non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.

Ed intanto mi piace significarvi che ho ragioni a lodarmi dell'uso che ho fatto del vostro « Marsala Chinato, » pei miei malati e per la mia stessa famiglia. — Credetemi

Napoli 14 marzo 1890.

Vostro Devotissimo D'Antona
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.

Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardello,

Il suo « Marsala chinato, » che ho *esperimentato* su di me e su altre persone alle quali l'ho amministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispepsie da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazione.

Sono lieto di poterle attestare ciò per amore del vero.

Prof. De-Giovanni Achille
Direttore della Clinica Medica Generale
Nella R. Università di Padova.

Padova, 22 Gennaio 1890.

Ill.mo Sig. Farm. A. Bilardello,

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo « Marsala chinato », per vincere le dispepsie provenienti da atonia della parete gastrica e intestinale; per promuovere l'*appetito nei convalescenti* di malattie acute, per assodare la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo *stomaco* e comodo *specialmente* nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima

Suo Devotissimo Vincenzo Cervello
Direttore della Clinica *Medica* di Palermo.

DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardello, *Marsala* — Farm. Berretti, *Roma*, e presso le primarie farmacie del Regno.

PREZZO: Bottiglia grande L. **3.50.** — Piccola L. **2.00.** Aggiungere L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due grandi. — *Si accordano eccezionalissime facilitazioni agli Osti.*

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zempt Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. *Prezzo in provincia* L. 3 — Si vende in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* — LANGE E DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.

LEVICO

Stabilimento Balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 1 maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetriolo, a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Elettricità - Massaggio ecc.

Queste acque **arsenicali - ferruginose - rameiche, naturali** raccomandate dalle principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi *specie, ecc.*

L'ultima stazione ferroviaria è Trento.

Deposito generale dell'acqua da bibita e da bagno pel Regno presso il signor **Carlo Giupponi in Trento**, pel resto d'Europa, America ecc. signor **S. Ungar Jasomirgottstrasse 4 Vienna.**

Medico direttore dello Stabilimento **Dott. Elia Sartori**

La Direzione della Società balneare.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'acqua dell'**Antica Fonte Pejo** fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in *quella di Recoaro con danno di chi ne usa*, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. E' la preferita delle aque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impressovi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

La Direzione C. BORGHETTI.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre *signor* Professore *Dioscoride* Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si *vede stampata nelle etichette* delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la dismenorea, la *leucorrea*, *le ostruzioni* di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di *sangue*, (*come ne fanno fede* certificati di illustri medici) ed è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni *Internazionali di Colonia* (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei succhi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti *organici*. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa *in tutte le stagioni*, da sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il *nome e cognome* del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e *Marchi*, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala*, 38, *Bologna*.

Certificati di Illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, *Roma* — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Poto (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro.*

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti.*

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per la *Toilette.*

Lascia leggiero profumo delle to[e]ngli *ambienti*, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta n. 16 Udine.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.